



## Rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2022-2024, con riferimento alla regione Puglia

### Informazioni sugli atti di riferimento

Atto del Governo:	325	
Titolo:	Schema di decreto ministeriale recante rimodulazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale per gli anni 2022-2024, con riferimento alla regione Puglia	
Norma di riferimento:	Articolo 1, commi 9 e 10, della legge 23 dicembre 2014, n. 190	
	<b>Senato</b>	<b>Camera</b>
Date:		
presentazione:	9 ottobre 2025	9 ottobre 2025
assegnazione:	14 ottobre 2025	14 ottobre 2025
termine per l'espressione del parere:	3 novembre 2025	3 novembre 2025
Commissioni competenti:	Senato - 7 <sup>a</sup> Cultura e patrimonio culturale, istruzione pubblica, ricerca scientifica, spettacolo e sport	VII Cultura

### Presupposti normativi

Lo schema di decreto in esame è stato trasmesso ai sensi dell'articolo 1, commi 9 e 10, della [legge n. 190 del 2014](#) (legge di stabilità per il 2015).

L'articolo 10, comma 9 della citata legge di stabilità per il 2015 ha istituito nello stato di previsione del Ministero della cultura (allora denominato Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo) il **Fondo per la tutela del patrimonio culturale**, al fine di assicurare risorse stabili alla tutela del patrimonio culturale (esigenza direttamente discendente dall'art. 9 della Costituzione).

Il comma 10 dispone che le risorse del Fondo siano utilizzate nell'ambito di un **programma triennale che il Ministero della cultura trasmette al Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile - CIPESS**, previo parere delle competenti Commissioni parlamentari.

Si ricorda che il CIPE, cui fa riferimento testuale tale disposizione, ha assunto la denominazione di CIPESS – a decorrere dal 1° gennaio 2021 - ex art. 1-bis del [decreto-legge n. 111 del 2019](#).

Il programma individua gli interventi prioritari da realizzare, le risorse agli stessi destinate e il relativo cronoprogramma, definendo contestualmente le modalità di definanziamento in caso di mancata attuazione degli interventi programmati.

Il comma 10 prescrive inoltre che il programma deve essere attuato in coerenza con il d.lgs. 228/2011 e il d.lgs. 229/2011 che recano, rispettivamente: disposizioni in materia di valutazione degli investimenti relativi alle opere pubbliche; disciplina delle procedure per il monitoraggio sullo stato di attuazione delle opere pubbliche, nonché per la verifica dell'utilizzo dei finanziamenti nei tempi previsti.

Seguendo la procedura prevista per la predisposizione del programma, **gli schemi di rimodulazione dello stesso - come il provvedimento in esame - sono trasmessi al Parlamento per il parere**.

Entro il 31 gennaio di ciascun anno, è trasmesso al CIPESS il programma aggiornato, corredato della puntuale indicazione dello stato di attuazione degli interventi, in termini di avanzamento fisico e finanziario.

Le somme programmate sono stanziare sul capitolo 8099 dello stato di previsione del Ministero della cultura, piano gestionale 1 (Fondo per la tutela del patrimonio culturale) e piano gestionale 3 (quota ripartita del Fondo investimenti).

## **Le programmazioni triennali 2022-2024 e 2025-2027**

Il [DM 18 luglio 2022](#) reca l'approvazione del **programma triennale 2022-2024** del Fondo per la tutela del patrimonio culturale. Per un approfondimento, si rinvia al relativo [dossier di documentazione](#) sul corrispondente atto del Governo 394 della XVIII legislatura.

Il ciclo di programmazione 2022-2024 prevedeva risorse pari a €614.000.000 sul triennio (€ 128.000.000 per l'anno 2022, € 246.000.000 per il 2023 ed € 240.000.000 per il 2024). Tali risorse, programmate dal decreto ministeriale n. 289 del 18 luglio 2022, si sommano, limitatamente alle annualità 2022 e 2023, a quelle già precedentemente programmate tramite il decreto ministeriale n. 450 del 16 dicembre 2021.

Sullo schema del predetto decreto ministeriale (A.G. n. 394 della XVIII legislatura) era stato espresso [parere favorevole](#), da parte della VII Commissione cultura della Camera dei deputati, il 29 giugno 2022, con l'osservazione che il Governo valutasse, per il futuro, un incremento dei fondi destinati alla tutela del patrimonio culturale al fine di ridurre il divario tra il numero delle richieste di intervento e l'ammontare degli stanziamenti. La 7<sup>a</sup> Commissione del Senato aveva espresso, il 5 luglio 2022, [parere favorevole](#) su tale programmazione 2022-2024 con le seguenti osservazioni: "si esprime l'auspicio che la trasmissione alle Camere dell'annuale schema di approvazione del programma per l'utilizzazione delle risorse del Fondo per la tutela del patrimonio culturale possa essere, in futuro, ulteriormente anticipata; si ribadisce l'invito al Governo, già formulato in anni precedenti, a integrare il decreto in titolo con il cronoprogramma degli interventi di cui all'articolo 1, comma 10, della legge n. 190 del 2014; si invita il Governo ad impegnare maggiori risorse umane e finanziarie per la tutela del patrimonio culturale e a garantire il monitoraggio qualitativo degli interventi, informando le Commissioni parlamentari degli esiti degli interventi di tutela del patrimonio culturale".

Il [DM 31 gennaio 2025](#) reca l'approvazione della **programmazione 2025-2027** del Fondo medesimo. Per un approfondimento, si rinvia al relativo [dossier di documentazione](#) sul corrispondente atto del Governo 241 della XIX legislatura.

L'importo complessivo ripartito con il suddetto d.m. per il triennio 2025-2027 è di € 520.000.000, di cui € 130.000.000 per il 2025, € 150.000.000 per il 2026 ed € 240.000.000 per il 2027. L'importo in parola è ripartito fra gli interventi ammessi al finanziamento, inseriti nell'elenco allegato al suddetto decreto.

Sullo schema del menzionato decreto ministeriale (A.G. n. 241), la VII Commissione della Camera ha espresso parere favorevole nella [seduta del 15 gennaio 2025](#); la 7a Commissione del Senato ha espresso parere favorevole nella [seduta del 15 gennaio 2025](#).

Per quanto concerne la programmazione 2022-2024, nel corso della presente XIX legislatura le Commissioni cultura di Senato e Camera hanno reso parere favorevole su rimodulazioni con riferimento alle regioni: **Veneto** ([A.G. n. 129](#) e [A.G. n. 268](#)), **Toscana** ([A.G. n. 130](#)), **Campania** ([A.G. n. 224](#), [A.G. n. 283](#) e [A.G. n. 284](#)), **Abruzzo** ([A.G. n. 225](#)), **Piemonte** ([A.G. n. 269](#), [A.G. n. 270](#) e [A.G. n. 271](#)); **Liguria** ([A.G. n. 282](#)).

Per quanto concerne la programmazione 2025-2027, nel corso della XIX legislatura le Commissioni cultura di Senato e Camera hanno reso parere favorevole su rimodulazioni con riferimento alla regione **Piemonte** ([A.G. n. 272](#)), **Toscana** ([A.G. n. 285](#)) e **Sardegna** ([A.G. n. 286](#)).

Il 14 ottobre 2025 sono stati assegnati alle commissioni VII della Camera dei deputati e 7a del Senato due schemi di decreto ministeriale che recano rimodulazioni alla programmazione **2022-2024**. Essi sono:

- Il presente Atto del Governo n. **325**, recante rimodulazione delle risorse del Fondo con riferimento alla regione **Puglia**;
- L'Atto del Governo n. **326**, recante rimodulazione delle risorse del Fondo con riferimento alla regione **Friuli Venezia-Giulia**.

### **Contenuto**

Lo schema di decreto in esame (A.G. n. 325) propone una rimodulazione - senza oneri aggiuntivi - delle risorse del programma **2022-2024**, relativamente alla regione **Puglia**, per un **importo complessivo di 146.000 euro**.

Tale rimodulazione prevede:

- **la riduzione, pari a 146.000 euro, per l'anno 2024**, delle risorse destinate ad interventi di recupero e restauro della **chiesa di San Giovanni Evangelista a San Cesario di Lecce**; a seguito di tale riduzione l'intervento risulta privo di finanziamenti a valere sulle risorse del Fondo per la tutela del patrimoni culturale per il 2024.
- **l'incremento di pari importo, per il medesimo 2024**, delle risorse destinate al consolidamento e restauro della **chiesa di Santa Maria delle Grazie a Seclì**, in provincia di Lecce; a seguito dell'incremento in esame, tale intervento risulta destinatario di 296.000 euro a valere sul Fondo per il 2024.

La **relazione** di accompagnamento allo schema di decreto evidenzia come la rimodulazione sia stata proposta dall'ex Segretariato regionale per la Puglia che ha valutato "come prioritaria la realizzazione dell'intervento avente ad oggetto la chiesa di Santa Maria delle Grazie" a San Cesario di Lecce.

Sotto il profilo redazionale, si segnala che nel testo dello schema di decreto si fa riferimento talvolta al Comune di San Cesario di Lecce, in luogo della dicitura San Cesario di Lecce, riportata nell'[elenco ISTAT](#) dei Comuni. Per informazioni sui siti di interesse si veda:

- <https://www.comune.sancesariodilecce.le.it/Luoghi?ID=4132> (sito del Comune di San Cesario di Lecce);
- <https://www.comune.secli.le.it/vivere-il-comune/luoghi/chiesa-madre-di-santa-maria-delle-grazie/> (sito del Comune di Seclì).

Il prospetto che segue illustra la rimodulazione proposta dallo schema di decreto in esame.

Descrizione intervento	Comune	Cap.	Anno	Importo originario	Riduzione o incremento	Importo rimodulato
Intervento di recupero e restauro della chiesa di San Giovanni Evangelista	San Cesario di Lecce (LE)	8099/1	2024	146.000	-146.000	
Progetto di consolidamento e restauro della chiesa di Santa Maria delle Grazie	Seclì (LE)	8099/1	2024	150.000	+146.000	296.000

**Senato: Dossier n. 566**  
**Camera: Atti del Governo n. 325**  
**20 ottobre 2025**

Senato	Servizio Studi del Senato Ufficio ricerche su questioni istituzionali, giustizia e cultura	Studi1@senato.it - 066706-2451	✉ SR_Studi
Camera	Servizio Studi Dipartimento Cultura	st_cultura@camera.it - 066760-3255	✉ CD_cultura

La documentazione dei Servizi e degli Uffici del Senato della Repubblica e della Camera dei deputati è destinata alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. Si declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge. I contenuti originali possono essere riprodotti, nel rispetto della legge, a condizione che sia citata la fonte.  
CU0178